

Buongiorno;

come prima cosa, noi rappresentanti del Dipartimento di Medicina e di FISSUS, volevamo ringraziarvi per il tempo, le conoscenze e le Vostre competenze messe a disposizione degli studenti e delle studentesse dell'Ateneo.

Il seminario che abbiamo voluto organizzare nasce da una contaminazione intersettoriale e da una forte rete interdipartimentale di studentesse e di studenti.

In questi anni abbiamo spesso percepito la necessità di ulteriori esperienze e contenuti teorici, ricercandoli tra le numerose risorse umane del nostro Ateneo.

Nel mese di ottobre i colleghi e le colleghe del Dipartimento di Medicina hanno individuato nella figura del Dott. Nicola Gustinelli un punto di partenza e di continuità per contribuire alla formazione umana e professionale degli studenti e delle studentesse dei corsi di area medica. Il seminario, in cui abbiamo il piacere di coinvolgervi, segue altri seminari che vedono una forte collaborazione tra i due Dipartimenti; anche tra i Docenti e le Docenti impiegati vicendevolmente negli stessi.

Come per i precedenti seminari l'idea nasce dalla volontà di fornire strumenti per la relazione con il paziente e con il cliente. È stata sottolineata inoltre l'importanza della diagnosi e della sua comunicazione.

Questo si racchiude nella necessità di una cura che vada oltre all'aspetto medico ed organico. I nostri obiettivi quindi si enunciano nel rendere il paziente/cliente elemento ultimo e centrale dell'agire professionale; lavorando, così come per l'organizzazione di questo seminario, con equipe interdisciplinare.

I motivi sopra esposti hanno fatto emergere, come tema dell'incontro, la relazione con il paziente nel e successivamente al trauma della diagnosi. La perdita dell'autonomia, del paziente stesso o di un suo caro, ci è sembrato un buon argomento per una giornata di dialogo e discussione sull'importanza della comunicazione e della relazione in ambito medico.

Nello specifico pensavamo di dare come tema "Il sostare nella relazione".

Tra i professionisti e accademici coinvolti sarebbe nelle nostre idee, anche per seguire un'ipotetica linea temporale della diagnosi, far cominciare la Prof.ssa Moira Sannipoli. In questo senso crediamo sia necessario far comprendere ai futuri professionisti l'importanza dell'empatia e dell'impatto che la comunicazione di una diagnosi di disabilità ha nel nucleo familiare; nel capire come questa esperienza si avvicina al lutto, rispetto al figlio sognato ed atteso e mai nato.

Come seconda figura accademica, che ringraziamo per la collaborazione rinnovata, ci piacerebbe che il Prof. Catanzaro parlasse della difficoltà della comunicazione delle diagnosi. L'atto comunicativo e la parte relazionale in alcune situazioni diventa lo sfondo dell'agire medico; è invece necessario mettersi nei panni della persona che si ha davanti e degli effetti che la scoperta del problema organico porta nella vita della stessa.

Alla Prof.ssa Patrizia Mecocci, che ringraziamo per la presenza e per la partecipazione a queste iniziative, chiediamo una relazione in merito alla perdita di autonomia. Come per i precedenti interventi, pur rimanendo nell'ambito medico, sarebbe interessante una sua relazione in merito a quei piccoli ma fondamentali elementi per enunciare e far comprendere le problematiche di queste diagnosi.

Questi tre interventi hanno un proprio filo rosso. Queste diagnosi cambiano per l'interessato e la sua famiglia il futuro e le possibili esperienze che prima della comunicazione potevano progettare. Gli

interventi sarebbero da pianificare in uno spazio di venti minuti circa, così da connetterli con le relazioni dell'ospite e dare spazio agli studenti e alle studentesse per alcune domande

Al relatore, che ringraziamo per la disponibilità, chiediamo quindi di connettere tre aspetti diversi tra loro in uno spazio iniziale di circa un ora. In questo senso, vista la complessità e la vastità dei temi, lasciamo ovviamente la più completa autonomia progettando e considerando gli interventi settoriali precedenti.

L'evento sulla base delle normative vigenti e dell'interesse studentesco sarà organizzato in modalità mista. Il seminario sarà erogato in presenza presso l'Aula Magna della Facoltà di medicina e Chirurgia; richiesta secondo le specifiche modalità. Sarà possibile seguire l'evento in presenza solamente su prenotazione, che sarà aperta il primo dicembre; garantendo comunque l'erogazione online grazie alla piattaforma Microsoft Teams.

L'evento, che sarà in modalità mista in un'aula magna dei due Dipartimenti, si svolgerà nella mattina del 10 dicembre.

Gli interventi sopraccitati seguiranno una scaletta, dinamica e orientativa negli orari, con una forte interazione e spazio rivolto agli studenti e alle studentesse che avessero domande nei confronti degli ospiti.

Il seminario sarà aperto da una breve introduzione in cui verranno espressi i fini dell'iniziativa, a cui seguiranno i saluti istituzionali.

Il convegno sarà aperto dalla Professoressa Sannipoli. Al suo intervento, di circa 20 minuti, seguirà uno spazio di domande a Lei rivolte.

Verso le 10 e un quarto la Prof.ssa Mecocci. A Lei verso le ore 11:00 seguirà il professor Catanzaro ed è previsto successivamente anche l'intervento del Professor Fausto Roila. L'incontro si concluderà con una relazione di circa un'ora il Dott. Gustinelli; il cui intervento è previsto verso le 11:30. La mezz'ora finale sarà dedicata a domande di approfondimento suggerite dalla curiosità degli studenti e delle studentesse presenti.

In tutto ciò ringraziamo ancora gli ospiti per il tempo e conoscenze messe a disposizione per aiutare a formare i professionisti e professioniste di domani.

I rappresentanti e le rappresentanti della sinistra universitaria, UdU Perugia